

Al Massimo di Palermo è il momento di decidere

Nel giorno scorsi è giunta alla sovrintendenza degli enti lirico-sinfonici una circolare ministeriale con la quale si sollecita la nomina, a norma di legge, del direttore artistico in quei teatri, e non sono pochi, che ancora non sono sprovvisti. La circolare, del resto, non è un atto di forza, ma una sollecitazione per far sì che la nomina, a norma di legge, del direttore artistico in quei teatri, e non sono pochi, che ancora non sono sprovvisti...

Sarà interessante, a questo punto, vedere come reagirà il comitato di studio della Cardia, commissario al Massimo di Palermo, dove i consulenti di recente investitura sono notoriamente sei. Mentre i deputati comunisti non ancora che il ministro Sartì risponda alle loro interpellanze sulla situazione sempre meno chiara del teatro palermitano, ci sembra in effetti che Cardia dovrà parlarne adesso, fare una scelta. E del resto, chi sarà il privilegiato?

In realtà la scelta, a questo punto, tocca non meno ai sei comunisti quanto ai sei conservatori. E si discute di scegliere a Palermo una funzione sempre meno credibile, e che dunque potrebbe trarre dall'occasione il pretesto per riacquistare credibilità, accettando di rinunciare alla questione di un ruolo che tantomeno ora, evidentemente, compete loro.

I. pe. Fred Bongusto in clinica

BARI, 6. «Va un pochino meglio. Tutta colpa di un calcolo renale che mi portavo appresso da tre anni e non me ne ero mai accorto». Lo ha dichiarato stamattina Fred Bongusto, ricoverato da domenica mattina in una clinica di Bari. Il cantante — che è assistito dalla moglie e dalla figlia — ha aggiunto di aver avvertito il primo dolore sabato scorso mentre si trovava dalla madre a Larino: un centro del Molise in provincia di Campobasso. Si è quindi recato al «pronto soccorso» dell'ospedale di Termoli, dove gli sono state praticate alcune iniezioni, e la sera dello stesso giorno, nonostante i dolori continuassero, ha partecipato ad uno spettacolo a Martina Franca (Taranto). Ma raggiunto il capoluogo pugliese, Fred Bongusto è stato ricoverato d'urgenza in clinica. Gli accertamenti dei sanitari hanno consentito di stabilire che a provocare i dolori era, come già detto, un calcolo renale in via di espulsione.

In una eccezionale serata a Mosca

Canzoni e strumenti di ogni angolo dell'URSS

Una rassegna basata sulle « scoperte » degli studiosi della musica popolare sovietica, presentata all'Unione dei Compositori, ha illustrato i grossi risultati di un lungo lavoro di ricerca folklorica ed etnografica

Dal nostro corrispondente

MOSCA, 6. Amatolu Toboliev viene da un villaggio del Pamir situata ai confini con la Cina. Per la prima volta in vita sua si esibisce dinanzi ad un pubblico «occidentale» di critici, musicisti e compositori: suono uno strumento qui sconosciuto, il seto, che i tagiki della sua regione si tramandano da generazioni. Poi è la volta di Oumut Abdul, un pastore della regione di Krasnojarsk. Dal confine della Mongolia, dove vive con il suo gregge sulle rive dello Jenissei, ha portato, qui nella capitale, il cumani, uno strumento musicale formato da un cilindro ricavato da un tronco d'albero e da quale esce un manico di oltre un metro dove sono agganciate alcune corde. La «serata» sta entrando nel vivo, siamo assistendo ad una delle più interessanti ed originali manifestazioni di musica folklorica di questi ultimi anni.

In pratica, è in questo momento che si tira il bilancio del lavoro di un anno. Per mesi e mesi musicisti, critici, studiosi, etnologi e sociologi, che fanno parte della commissione per la musica folklorica istituita dall'Unione dei Compositori, hanno girato in lungo e in largo lo immenso paese, dal Baikal all'Estremo Oriente, dalle zone siberiane ai confini con la Mongolia, sulle tracce di personaggi entrati nella leggenda. I ricercatori, basandosi sui voci, storie locali, tradizioni, notizie di stampa e resoconti di esploratori partono in continuazione, armati di registratori, macchine fotografiche e grossi quaderni per appunti. I viaggi sono sempre fruttuosi. Si scoprono cantori locali, artigiani in grado di realizzare ancora vecchi strumenti musicali, collettivi di contadini che si formano spontaneamente per provare i motivi ascoltati da qualche cacciatore di passaggio.

La «miniera» per gli etnologi e gli appassionati delle musiche popolari è senza fondo. A Mosca si è compresa l'importanza di una ricerca «a tappeto» e l'operazione è scattata su tutto il territorio dell'URSS. Dai villaggi, dalle isole più sperdute, sono così cominciate ad uscire canzoni che si tramandano da secoli e che ora, grazie alla tecnica, restano fissate sui nastri dei registratori, incise su dischi, studiate a livello di istituti scientifici.

Personaggi alla ribalta

Ma torniamo alla serata che, questa volta, non è dedicata solo all'ascolto delle musiche trovate in giro, ma anche e soprattutto alla presentazione dei personaggi. Così, sul palcoscenico, ogni critico o ricercatore presenta il «suo» artista. Ed ecco la studiosa Olga Misicina, esperta in folklorie musicale, che è riuscita a mettersi in contatto con un gruppo di donne — dal trentagliottino anni — che nel villaggio Soldat Aleksandrovskoe, situato nella regione di Slavropol, nella Russia del sud, hanno dato vita ad un coro estremamente originale. Sono riuscite infatti a ricostruire vecchie canzoni della zona riprendendole al pubblico locale. Olga Misicina le ha convinte a venire a Mosca e ad esibirsi presso l'Unione dei Compositori.

Raquel si scatenerà sulle scene parigine



PARIGI — Raquel Welch (nella foto), popolarissima «superdonna» del cinema hollywoodiano, canterà e ballerà in anteprima europea per gli spettatori parigini il 5, 6 e 7 febbraio prossimi al Palais des Congrès della Porte Maillot. Accompagnata da sedici ballerini e ventiquattro musicisti, Raquel presenterà, per serate canzoniere, una serie di canzoni inedite e si esibirà in alcune danze che la società organizzatrice dello show preannuncia «scatenate».

IL RISVOLTO DEL SUCCESSO



BONN — Romy Schneider ed Helmut Berger (nella foto nel «Ludwig» di Luchino Visconti) saranno ancora insieme in un film dal titolo «Gli uomini di Maria Braun», che sarà diretto da Rainer Werner Fassbinder, uno dei capifila del «nuovo cinema tedesco». Il film acconterà la storia di una donna moderna, indipendente, che ha avuto successo nella sua professione ma che ha completamente fallito nella sua vita privata.

In scena a Roma «Murales»

«Musica totale»: Gaslini lontano dal suo progetto

In uno spettacolo composito, il pianista finisce per affidarsi principalmente alle suggestioni - Accanto a lui il suo quartetto, Pino Masi e Simona Caucia

Il Teatro Popolare di Roma, nella sua sede al «Delle Arti» ha presentato l'opera «Murales», un concerto-spettacolo ideato dal musicista Giorgio Gaslini. Il quale ha voluto mettere in pratica nuovamente la sua ipotesi di «musica totale» in un contesto assai composito, avvalendosi del contrappunto «ideale» delle canzoni di lotta interpretate da Pino Masi, delle poesie lette da Simona Caucia e di un gran numero di diapositive raffiguranti una sorta di panoramica sul dipinto murale in Italia.

Altri personaggi sfilano sul palco. Dal villaggio di Gorodisce, nella regione di Leningrado, il ricercatore Aleksander Isakian illustra i vecchi pastori russi usavano per richiamare i greggi. Fatto con legno di betulla, il vorgan — questo il suo nome — viene suonato con estrema abilità dal colosiano Pavel Bliev.

Poi si esibisce Casmana Zapatonoleva, colossiana del Nord, che racconta le tradizioni dei pastori, storie di greggi dispersi, ma anche di capre orfane, di «ninnanne» cantate in coro nelle isbe per... addormentare i capretti restati orfani.

Infine, un gruppo dell'Istituto musicale «Gnessin» di Mosca presenta una rassegna dei motivi popolari già trascritti dai musicisti.

Il lavoro di ricerca continua. Nuovo spettacolo programmato al lavoro in Siberia e nelle repubbliche asiatiche. Rapporti scientifici ed etnografici verranno pubblicati nelle riviste specializzate. Le musiche, come avviene già da anni — saranno diffuse dalla radio ed incise nei dischi.

Noti attori del cinema sulle scene londinesi

LONDRA, 6. Tre opere teatrali, interpretate da noti attori del cinema internazionale, saranno rappresentate nel Teatro Phoenix. I due spettacoli sono I do, i do di Tom Jones e Harvey Schmidt, interpretato da Rock Hudson e Juliet Prowse, un «vaudeville» di Georges Feydeau, Rue de l'amour con Glynis Johns e Louis Jourdan; infine, «Macbeth» di Shakespeare, interpretato da Shakirah Heston.

Mostre d'arte

I nudi di Eduard Pignon a Firenze

EDUARD PIGNON - FIRENZE; Galleria Mentana.

Sulla scia del consenso registrato in seguito alla grande antologica allestita nell'Autunno passato dalla Galleria d'arte moderna di Bologna, è in corso di svolgimento in queste settimane a Firenze (presso la galleria «Mentana») una mostra di opere recenti di Eduard Pignon, per la maggior parte costituita da nudi, ma anche da paesaggi, di cui, insieme con la serie dei «tuffatori», rappresenta uno dei lavori più cospicui fra quelli frequentati a partire dagli anni '60 dal pittore di Buly.

Al di là delle inevitabili impostazioni di mercato, resta comunque il fatto, di gran lunga positivo, di un'attenta rivisitazione di quest'esperienza artistica come questa, ben presente all'orizzonte culturale degli anni '50, oggi forse leggermente obsoleta, e pertanto degna di essere a buon diritto meditata in virtù di nuove e nuove passioni di gusto.

In ogni modo, la mostra fiorentina di Pignon, che è stata quella di un non trascurabile affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del Pissarro e di un altro non sembra che un'ulteriore riconferma di uno dei dati emersi con particolare vigore dall'antologica di Bologna, cioè lo stato di un artista che, pur in un'atmosfera di affrancamento della poetica di Pignon dalla lezione, pur così imperiosa, del